

Così prode guerriero

Crederebbe un dilitto.

*Ipal.* Felice fù il pensiero.

Ma com'è mai possibile,

Che un così vivo amor sia nato in voi

Dall' averlo veduto

Una volta soltanto?

*Clor.* In una giostra

Sol brev' ora lo vidi.

*Ipal.* Gli parlaste?

*Clor.* Giammai.

*Ipal.* Vi conosce?

*Clor.* Nemmeno.

*Ipal.* E' quale, s'è permesso,

Qual è il vostro progetto?

*Clor.* Far tutto per l'amor, che nutro in petto.

*Ipal.* Ma in qual modo disciorvi

Dal Conte Dulcimene?

*Clor.* Io son quì a tal oggetto. A questa riva

Giunger deve fra poco. Io vo, se posso,

Tentar, che a questo nodo

Rinunziar acconsenta.

*Ipal.* Troppo vezzosa siete.

*Clor.* Oh un picciol legno è giunto.

Ei farà forse il Conte.

*Ipal.* E' desso appunto.

SCENA